



COMUNICATO AI LAVORATORI

Si dice che la sofferenza dovrebbe aiutare a crescere e a migliorare, ispirando solidarietà e umanità. Contrariamente al pensar comune, questi mesi di quarantena sono stati dimostrazione di quanto la persona non sia più al centro del Progetto, ma vittima di logiche pressanti, volte al profitto. L'unico interesse è diventato quindi l'Obiettivo, togliendo valore alla Persona intesa come soggetto indispensabile per il raggiungimento dello stesso e come portatore di un diritto intangibile quale quello di esprimere la propria personalità attraverso il lavoro. Ci si chiede quindi: non è la persona il reale elemento da valorizzare poiché unico strumento che permette il raggiungimento di un qualsivoglia risultato?

Il buonsenso e il dialogo, cavalli di battaglia storici di questa importantissima Azienda, vengono spesso messi da parte per lasciare ampio spazio a decisioni prese unilateralmente. Non è questa l'Azienda che conosciamo.

Proviamo a riassumere i numerosi punti da porre all'attenzione dei Lavoratori:

- CIGO utilizzata anche in un momento di ripresa esponenziale del traffico, dimostrando di non avere alcuna cura e rispetto nei confronti del proprio Personale, Anima e struttura portante di quest'Azienda;
- Livelli di servizio disattesi con chiusure improvvisate dei Punti Blu ("chiudi Aurelia e corri ad aprire Torrimpietra" e viceversa), a scapito dei lavoratori e soprattutto dei clienti che arrivano sul posto, trovano il PB chiuso e si indignano scaricando la propria rabbia con l'incolpevole collega "malauguratamente" presente in servizio in quel momento;
- Assunzioni: completamente disatteso l'accordo per l'assunzione di nuovi n. 6 esattori (settore in forte sofferenza per carenze annose croniche) e assunzione - SOTTO CIGO - di personale presso la U.O. Tecnica della DT5, senza alcun coinvolgimento e condivisione di questa O.S. e, soprattutto, A DISCAPITO DEL CORPO ESATTORIALE STAGIONALE CHE INVECE NON E' STATO ASSUNTO;
- Mono operatore: l'accordo sulla sperimentazione relativo al CERM4, NON SOTTOSCRITTO DA CODESTA O.S. è SCADUTO il 30 aprile

2020, MA QUESTO VIENE COMPLETAMENTE IGNORATO dall'Azienda, nonostante i ripetuti richiami della nostra O.S., continua ad avallare l'utilizzo del mono operatore, commentando pure nelle sedi appropriate gli incidenti gravi occorsi a mono operatore con cinici e lapidari "è stato solo un incidente imprevedibile, colpa dell'autista del TIR, indipendente dal fatto che il nostro collega fosse da solo in un evento in autostrada" oppure, "in fin dei conti i nostri operatori debbono solo segnalare un evento". Chi parla spesso non è mai stato DA SOLO in autostrada in un evento, magari anche critico, in corso: è un momento delicatissimo, nel quale, essere almeno in due, invece che da soli, può fare la differenza in modo determinante. Chiaro è che sentendo questi commenti inaccettabili proprio da parte dei Datori di Lavoro, proviamo sdegno e rabbia perché invece questa O.S. ritiene che la chiave di volta per evitare eventi, spesso con conseguenze gravissime sia per gli operatori ASPI che per i clienti, sia proprio la **SOSPENSIONE IMMEDIATA DELLA SPERIMENTAZIONE DEL MONO OPERATORE E IL RITORNO DELLA SQUADRA A DUE**. Ciò garantirebbe maggiore protezione, visibilità e una migliore assistenza a tutti coloro i quali fossero coinvolti in un evento in autostrada, da semplice a importante che possa essere.

La RSA